



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 61 del 19 ottobre 2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL FONDO 2023 PER LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA DEL PERSONALE DIRIGENTE - PROVVEDIMENTI

Il Presidente introduce l'argomento posto al punto n. 5 dell'ordine del giorno, comunicando che è necessario procedere all'approvazione del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale dirigente della Camera di commercio della Basilicata, quantificando le risorse finanziarie a ciò destinate che saranno utilizzate per la retribuzione di posizione e risultato del Segretario Generale e della Dirigente della Camera di commercio della Basilicata.

La principale disposizione in merito alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, da utilizzare per la retribuzione di posizione e risultato del Segretario Generale e della Dirigente della Camera di commercio della Basilicata in servizio presso l'Ente, è rappresentata dai commi 1 e 2 dell'art. 57 del nuovo CCNL 17.12.2020 Funzioni Locali periodo 2016-2018.

Nello specifico, il comma 2 dell'art. 57 del CCNL 17.12.2020 prevede, alla lettera a), che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sia costituito come unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili - negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 (*incremento pari all'1,53% del monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti dell'Area II*) e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno.

Altresì, ai sensi del comma 3 dello stesso art. 57 del CCNL 17.12.2020 è previsto che *“Le risorse del fondo di cui al presente articolo sono annualmente ed integralmente destinate a retribuzione di posizione e di risultato; a retribuzione di risultato è destinato non meno del 15% delle stesse. Eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che, in un determinato anno, non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato. Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo.”*

Il fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale dirigente è stato costruito nel rispetto del percorso normativo previsto dal D.lgs. 150/2009 al D.L. 78/2010 convertito nella L.122/2010, delle indicazioni di cui alle circolari emanate dal M.E.F. n. 2/22.1.2010, n. 40/23.12.2010, n. 12/2011 (quest'ultima concernente l'applicazione dell'art. 9 del prima citato D.L. 78/2010 che detta indicazioni sul



trattamento economico complessivo, compreso quello accessorio, dei pubblici dipendenti con qualifica dirigenziale e non dirigenziale). In particolare, esse hanno stabilito il principio dell'invarianza dei costi a carico dei bilanci degli enti pubblici ed anzi, sino al 31.12.2014, hanno ridotto le risorse del fondo per il trattamento accessorio che, sino alla predetta data, non poteva superare il corrispondente importo del Tetto Economico dell'anno 2010 e, in caso di riduzione del personale in servizio, prescriveva la decurtazione proporzionale del fondo in ossequio all'applicazione dell'art. 9 del sopra citato D.L. 78/2010; nonché delle indicazioni di cui alle circolari n. 33/28.12.2011, n. 20 dell'8.5.2015, alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16/2012. Inoltre, è stato ottemperato a quanto stabilito dalla legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015), dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, dalla legge di stabilità 2016 n. 208 del 28.12.2015 e dal D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 art. 23 che ha abrogato l'art. 1 c. 236 della L. 208 del 28.12.2015 e che ha stabilito che a decorrere dal 01.01.2017 *“l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, c.2 del d.lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

Alla luce delle disposizioni vigenti in materia, il Segretario Generale richiedeva con nota prot. n. 0001775/U del 31/01/2023 al Responsabile dell'Unità Operativa “Risorse Umane” dell'Ente di procedere alla costituzione dei fondi del salario accessorio del personale dirigente e non dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata per l'anno 2023, da trasmettere anche al Collegio dei revisori dei conti per le relative certificazioni.

In data 02/05/2023 e successiva integrazione del 03/05/2023 l'Ufficio incaricato trasmetteva i prospetti elaborati e le relative relazioni illustrative tecnico-finanziarie di costituzione dei fondi salario accessorio del personale dirigente e non dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata per l'anno 2023 sia al Segretario Generale, che al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.

È stato accertato dall'Ufficio incaricato che la somma utile da destinare al finanziamento del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale dirigente della Camera di commercio della Basilicata è pari a € 205.983,80, al netto delle seguenti decurtazioni: riduzioni ex articolo 1 lettera e) CCNL del 12/02/2002 pari ad € 10.070,87 e riduzione ex art.9 comma 2 bis secondo periodo del D.L. 78/2010 legge di stabilità 2015 (190/2014) pari ad € 5.680,29.

In particolare, il prospetto del fondo 2023 del salario accessorio del personale dirigente evidenzia che la somma utile da destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dell'anno 2023 per i Dirigenti della Camera di commercio della Basilicata ammonta a € 205.983,80.



Le decisioni da assumere in questa sede da parte della Giunta presuppongono, tuttavia, la contestuale valutazione di quanto emerso a seguito dell'avvenuta conoscenza lo scorso 18 aprile, a seguito di specifica nota indirizzata al Segretario Generale proveniente dalla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Basilicata della Corte dei Conti, della mancata effettuazione di recuperi di indebiti da parte della cessata Camera di commercio di Matera, a seguito dell'ispezione denominata "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/II)" effettuata dal 16 al 25 settembre 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi ispettivi di finanza pubblica - Settore II, e oggetto di approfondita descrizione e discussione nella presente riunione della Giunta camerale con riferimento al punto precedente all'ordine del giorno avente ad oggetto "Istruttoria n. V2014/00209/CLZ – Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/ii) – Provvedimenti".

Lo stesso Collegio dei Revisori dei Conti, infatti, in sede di rilascio, in data 28/07/2023, del parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2023 del personale dirigente e non dirigente della Camera di commercio di Basilicata, contestualmente autorizzava l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio agli importi certificati e prescriveva la predisposizione di uno specifico piano di recupero pluriennale delle somme indebitamente versate al personale dirigente e non dirigente, a valere sui predetti fondi.

A tal proposito il Presidente evidenzia che il Segretario Generale, nelle scorse settimane, ha avuto molteplici interlocuzioni con Unioncamere, al fine di ricevere opportune indicazioni in ordine alla predisposizione, da parte della Giunta, di un piano di recupero pluriennale delle somme indebitamente versate al personale dirigente e non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera.

La circostanza che tale piano di recupero venga attuato a distanza di circa un decennio, con riferimento per lo più a somme per le quali si è consumata la prescrizione con riguardo al recupero d'indebiti, nonché venga attuato a valere sui fondi del personale della Camera di commercio della Basilicata per gli anni a venire, pur essendo prevista dalla normativa determinata notevolissime difficoltà di attuazione che richiedono, vista l'unicità del caso, opportune indicazioni da parte del MEF e della Ragioneria Generale dello Stato.

Attraverso Unioncamere, il Segretario Generale ha pertanto trasmesso al MEF una serie di elementi conoscitivi quali, con riferimento a ciascun rilievo all'epoca posto alla cessata Camera di commercio di Matera, schemi riepilogativi delle somme non recuperate e di quelle non prescritte e in fase di recupero, nonché quesiti in ordine ai recuperi da effettuare ai sensi dell'art. 40 comma 3 *quinquies* del D.lgs. 165/2001.



Il MEF, tuttavia, non ha ad oggi trasmesso, neanche verbalmente, alcun riscontro e sta a sua volta approfondendo le questioni attraverso l'Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei costi del lavoro pubblico.

Essendo trascorsa la metà del mese di ottobre, e non potendo ulteriormente ritardare l'approvazione del fondo 2023 per il trattamento accessorio del personale dirigente, il Presidente propone alla Giunta, anche su indicazione di Unioncamere, di procedere all'approvazione del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale dirigente così come formulato dagli Uffici e certificato dal Collegio dei revisori dei conti.

Nel contempo tuttavia, non può la Giunta sottacere la valenza della prescrizione formulata dal Collegio dei revisori dei conti in ordine alla predisposizione di uno specifico piano di recupero pluriennale delle somme indebitamente versate al personale, a valere già sui fondi del trattamento accessorio 2023; in tal senso, dato atto che la somma destinata a retribuzione di risultato del personale dirigente incide sul fondo 2023 per circa il 25% e che quindi, pur regolarmente erogate al personale le altre somme costituenti il fondo, residua un'ampia garanzia di alimentazione della quota annuale, parte di un eventuale piano di recupero pluriennale delle somme ritenute dal MEF indebitamente versate al personale non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera, la Giunta è chiamata a riservarsi di apportare al fondo stesso eventuali rettifiche, anche nel corso del 2024, in ogni caso prima della corresponsione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2023, alla luce dei chiarimenti che perverranno da parte del MEF in merito alla predisposizione del citato piano di recupero.

La Giunta è chiamata inoltre, su autorizzazione del Collegio dei revisori come da verbale n. 8/2023, a disporre l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio agli importi certificati, adottando apposita variazione sui pertinenti conti e relativi oneri riflessi e, nelle more delle decisioni da assumere, come da descritta disamina, sulla prescrizione del Collegio contenuta nel medesimo verbale n. 8/2023 circa la predisposizione di un piano di recupero pluriennale delle somme ritenute dal MEF indebitamente versate al personale dirigente della cessata Camera di commercio di Matera, ad accantonare prudenzialmente, con effetto immediato e sino a diversa disposizione, ogni residuo registrato sui fondi per la retribuzione accessoria, di posizione e di risultato, del personale dirigente dal 2022 e per le successive annualità.

LA GIUNTA

nella seguente composizione:

- Michele SOMMA	Presidente	presente
- Antonio MIELE	Settore Artigianato	presente
- Fausto DE MARE	Settore Commercio	presente
- Francesco MARIO OTTATI	Settore Industria	presente
- Francesco LISURICI	Settore Turismo	presente



VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” e successive modificazioni, e in particolare il comma 2 dell’art. 15 ove si prevede che le riunioni della Giunta siano valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica;

VERIFICATA la regolarità della propria composizione (essendo presenti all’atto dell’assunzione della presente deliberazione n. 5 consiglieri, rispetto a n. 5 consiglieri attualmente in carica);

VISTO lo Statuto della Camera di commercio della Basilicata approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 17 dicembre 2018, come modificato con successive delibere consiliari n. 16 del 15 ottobre 2020, n. 22 del 21 dicembre 2020 e n. 3 del 29 marzo 2023;

UDITA l’ampia e dettagliata relazione del Presidente;

VISTO l’art. 57 del CCNL 17.12.2020, che dispone in merito alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti;

PRESO ATTO che per l’anno 2023 il fondo in questione sarà utilizzato per la retribuzione di posizione e risultato del Segretario Generale e della Dirigente della Camera di commercio della Basilicata.;

VISTO l’art. 1 del CCNL 12.02.2002 relativo al personale dirigente;

VISTO l’art. 23 del CCNL 22.02.2006 relativo al personale dirigente;

VISTO il CCNL del 22.2.2010, quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, relativo al personale dirigente;

VISTO il vigente CCNL del 17.12.2020, triennio 2016-2018 relativo al personale dirigente, che rappresenta l’ultimo rinnovo contrattuale;

VISTO il D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010 recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”;

DATO ATTO che il fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale con qualifica dirigenziale è stato costruito nel rispetto del percorso normativo previsto dal D.lgs. 150/2009 al D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, il rispetto delle circolari emanate dal M.E.F. n. 2/22.1.2010, n. 40/23.12.2010, n. 12/2011 (quest’ultima concernente l’applicazione dell’art. 9 del prima citato D.L. 78/2010 che detta indicazioni sul trattamento economico complessivo, compreso quello accessorio, dei pubblici dipendenti con qualifica dirigenziale e non dirigenziale) che evidenziano il principio dell’invarianza dei costi a carico dei bilanci degli enti pubblici ed anzi, sino al 31.12.2014, riducono le risorse del fondo per il trattamento accessorio che, sino alla predetta data, non poteva superare il corrispondente importo del Tetto Economico dell’anno 2010 e, in caso di riduzione del personale in servizio, prescriveva la decurtazione proporzionale del fondo in ossequio all’applicazione dell’art. 9 del sopra



citato D.L. 78/2010; n. 33/28.12.2011, n. 20 dell'8.5.2015, dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16/2012 ed, inoltre, secondo quanto stabilito dalla legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015), dell'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, della legge di stabilità 2016 n. 208 del 28.12.2015 e del D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 art. 23 che abroga l'art. 1 c. 236 della L. 208 del 28.12.2015 e che stabilisce che a decorrere dal 1.1.2017 *“l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, c.2 del d.lgs.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*;

RITENUTO che sia dovere del personale dirigente della Camera di commercio della Basilicata garantire gli standard dei livelli di efficienza delle proprie prestazioni, ottimizzandoli e perfezionandoli, in ossequio alle disposizioni normative vigenti che impongono la gestione della performance di una Pubblica Amministrazione quanto più incisiva e funzionale, nonché in considerazione del nuovo assetto funzionale riconosciuto alle Camere di commercio dal D.Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema camerale;

ATTESO che il personale dirigenziale dell'Ente è chiamato al raggiungimento di obiettivi di performance individuale, i cui target di riferimento sono di anno in anno più complessi, richiedendo prestazioni lavorative sempre più puntuali, rigorose e performanti in relazione alla qualità e quantità dei servizi da rendere e al grado di soddisfazione degli utenti;

DATO ATTO degli inequivocabili e gravosi compiti ed adempimenti ordinari e straordinari a carico delle strutture dirigenziali dell'Ente Camerale per assicurare l'ottimale coordinamento delle attuali tre sedi;

DATO ATTO, inoltre, delle ulteriori attività di competenza delle strutture dirigenziali della Camera finalizzate alla promozione dello sviluppo dell'Ente Camerale, per la realizzazione di attività che richiedono impegni aggiuntivi rispetto all'attività ordinaria;

RICHIAMATA la legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015) che ha reso permanenti le decurtazioni operate sui fondi nel corso degli anni dal 2011 al 2014;

RICHIAMATO il già citato D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 art. 23 che abroga l'art. 1 c. 236 della L. 208 del 28.12.2015 e che stabilisce che a decorrere dal 01.01.2017 *“l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, c.2 del d.lgs.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*;

PRESO ATTO del nuovo riferimento temporale che ora tiene conto del limite del Tetto Economico del fondo dell'anno 2016;



VISTA la nota prot. n. prot. n. 0001775/U del 31/01/2023 con cui il Segretario Generale ha richiesto al Responsabile dell'Unità Operativa "Risorse Umane" della Camera di commercio della Basilicata la composizione del fondo del salario accessorio del personale dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata;

VISTO il riscontro ottenuto in data 02/05/2023 e successiva integrazione del 03/05/2023, con cui l'Ufficio incaricato ha trasmesso la composizione del fondo in questione al Segretario Generale ed al Collegio dei Revisori dei Conti per la relativa certificazione;

DATO ATTO che la consistenza del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale dirigenziale in fase di prima determinazione è pari a € 205.983,80;

DATO ATTO, conseguentemente, che la somma utile da destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della dirigenza della Camera di commercio della Basilicata per l'anno 2023 ammonta a € 205.983,80;

DATO ATTO, altresì, che il fondo in questione potrà essere incrementato con i residui derivanti dall'eventuale corresponsione delle retribuzioni di posizione in misura inferiore all'85%, nonché con le risorse derivanti da ulteriori emolumenti di cui all'art. 20 del CCNL 22.2.2010 e secondo la disciplina dell'art. 60 del CCNL del 17.12.2020;

DATO ATTO, infine, che le decurtazioni operate sul fondo in questione sino al 31.12.2014 restano confermate e diventano permanenti secondo quanto disposto dal secondo periodo del comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010 e dalla L. 147/2013 comma 456;

ATTESO che, ai sensi comma 3 dell'art. 57 del CCNL 17.12.2020, al finanziamento della retribuzione di risultato dei dirigenti è destinata una quota delle risorse complessive del fondo non inferiore al 15%;

VISTO il verbale n. 8 del 28/07/2023 a seguito delle riunioni tenute il 07/06/2023, il 23/06/202 ed il 24/07/2023, con cui il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2023 del personale dirigente e non dirigente della Camera di commercio di Basilicata;

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, nel medesimo richiamato verbale n. 8 del 28/07/2023:

- autorizza l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio agli importi certificati nel verbale, adottando apposita variazione di bilancio sui pertinenti conti e relativi oneri riflessi;



- prescrive la predisposizione di uno specifico piano di recupero pluriennale a valere sui predetti fondi, soggetto all'approvazione del Collegio, delle somme indebitamente versate al personale dirigente e non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera a seguito dell'avvenuta conoscenza lo scorso 18 aprile, a seguito di specifica nota indirizzata al Segretario Generale proveniente dalla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Basilicata della Corte dei Conti, della mancata effettuazione di recuperi di indebiti da parte della cessata Camera di commercio di Matera, a seguito dell'ispezione denominata "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/II)" effettuata dal 16 al 25 settembre 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi ispettivi di finanza pubblica - Settore II, e oggetto di approfondita descrizione e discussione nella presente riunione della Giunta camerale con riferimento al punto precedente all'ordine del giorno avente ad oggetto "Istruttoria n. V2014/00209/CLZ – Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/ii) – Provvedimenti”;

RITENUTO, pertanto, di destinare alla retribuzione accessoria 2023 dei dirigenti della Camera di commercio della Basilicata una quota pari al 15% delle risorse complessive di cui al comma 3 dell'art. 57 del CCNL 17.12.2020, da incrementare con i residui derivanti dall'eventuale corresponsione delle retribuzioni di posizione in misura inferiore all'85% e con le risorse derivanti da ulteriori emolumenti di cui all'art. 20 del succitato CCNL e secondo la disciplina dell'art. 60 del CCNL del 17.12.2020;

RITENUTO, tuttavia, di non poter sottacere la valenza della prescrizione formulata dal Collegio dei revisori dei conti in ordine alla predisposizione di uno specifico piano di recupero pluriennale delle somme indebitamente versate al personale, a valere già sui fondi del trattamento accessorio 2023;

VISTO, in tal senso, il D.lgs. 26 agosto 2016, n. 174 "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" e, in particolare, la Parte II "Giudizi di responsabilità" Titolo I "Fase preprocessuale" e Titolo II "Azioni a tutela delle ragioni del credito erariale”;

RITENUTO pertanto, dato atto che la somma destinata a retribuzione di risultato del personale dirigente incide sul fondo 2023 per circa il 25% e che quindi, pur regolarmente erogate al personale le altre somme costituenti il fondo, residua un'ampia garanzia di alimentazione della quota annuale, parte di un eventuale piano di recupero pluriennale delle somme ritenute dal MEF indebitamente versate al personale non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera, di doversi riservare di apportare al fondo stesso eventuali rettifiche, anche nel corso del 2024, in ogni caso prima della corresponsione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2023, alla luce dei



chiarimenti che perverranno da parte del MEF in merito alla predisposizione del citato piano di recupero;

SENTITO il Presidente del Collegio dei revisori dei conti Dr. Tulimieri, che dichiara di condividere la sopra richiamata decisione;

Dopo approfondita discussione;

Ad unanimità di voti dei presenti, espressi con votazione nominale

DELIBERA

1. di approvare con riserva il fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata nella misura di € 205.983,80 al netto delle seguenti decurtazioni: Riduzioni ex art.1 lettera e) CCNL del 12/02/2002 pari ad € 10.070,87 e Riduzione ex art. 9 comma 2 bis secondo periodo del D.L. 78/2010 legge di stabilità 2015 (190/2014) pari ad € 5.680,29, secondo il quadro accluso alla presente deliberazione e formantene parte integrante e sostanziale;
2. di destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della Dirigenza per l'anno 2023 la somma utile di € 205.983,80;
3. di destinare alla retribuzione accessoria dei dirigenti della Camera di commercio della Basilicata una quota delle risorse complessive pari al 15% pari ad € 30.897,57, da incrementare con i residui derivanti dall'eventuale corresponsione delle retribuzioni di posizione in misura inferiore all'85% e con le risorse derivanti da ulteriori emolumenti di cui all'art. 20 del CCNL 22.2.2010 e secondo la disciplina di cui all'art. 60 del CCNL del 17.12.2020;
4. di riservarsi in fase di rideterminazione del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale dirigente di integrare il fondo con eventuali ulteriori risorse che per disposizioni di legge potranno confluire nel fondo in questione;
5. di prevedere per l'anno 2023, allo specifico conto 321014 "Retribuzione accessoria del personale dirigente" la somma di € 205.983,80 per il finanziamento del fondo 2022 per la retribuzione accessoria del personale dirigente;
6. di disporre, su autorizzazione del Collegio dei revisori come da verbale n. 8/2023, l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio agli importi certificati, adottando apposita variazione sui pertinenti conti e relativi oneri riflessi;
7. di riservarsi di apportare al fondo eventuali rettifiche, anche nel corso del 2024, in ogni caso prima della corresponsione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2023, alla luce dei chiarimenti che perverranno da parte del MEF in merito alla predisposizione del piano di recupero, prescritto dal Collegio dei revisori come da



verbale n. 8/2023, delle somme indebitamente versate al personale dirigente e non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera dopo l'avvenuta conoscenza lo scorso 18 aprile, tramite specifica nota indirizzata al Segretario Generale proveniente dalla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Basilicata della Corte dei Conti, della mancata effettuazione di recuperi di indebiti da parte della cessata Camera di commercio di Matera, a seguito dell'ispezione denominata "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/II)" effettuata dal 16 al 25 settembre 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi ispettivi di finanza pubblica - Settore II, e oggetto di approfondita descrizione e discussione nella presente riunione della Giunta camerale con riferimento al punto precedente all'ordine del giorno avente ad oggetto "Istruttoria n. V2014/00209/CLZ – Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/ii) – Provvedimenti”;

8. di dare disposizione agli Uffici "Bilancio e Contabilità" e "Risorse Umane" di accantonare prudenzialmente, con effetto immediato e sino a diversa disposizione, ogni residuo registrato sui fondi per la retribuzione accessoria, di posizione e di risultato, del personale dirigente dal 2022 e per le successive annualità.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. Ove stampato, ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis, 4 ter e 4 quater del suddetto Codice, lo stesso riproduce in copia l'originale informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso la Camera di Commercio della Basilicata. L'indicazione a stampa del soggetto firmatario responsabile dell'atto rende il documento cartaceo con piena validità legale, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del d. lgs. 39 del 12 dicembre 1993.